



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

IL CONSIGLIERE

Venezia, 27 maggio 2010

Preg.mo sig.
Luca Zaia
Presidente della Regione Veneto

Preg.mo sig.
Luca Coletto
Assessore alla Sanità
della Regione Veneto

LORO SEDI

Egregio Presidente, Egregio Assessore,

in sede di approvazione del Bilancio e della Finanziaria regionale 2010, il Consiglio regionale ha approvato un Ordine del Giorno dal titolo: *“La Giunta Regionale si attivi presso il Governo affinché in Italia la fibromialgia sia riconosciuta come malattia invalidante”*.

La fibromialgia è una malattia molto diffusa: colpisce fra il 2 e il 4% della popolazione, ma aumenta progressivamente con l'età, soprattutto nel sesso femminile, fino a raggiungere l'8-9%.

Sono due milioni i malati di fibromialgia in Italia. Il dolore è il sintomo predominante di questa sindrome: esso talora è localizzato, ma il più delle volte è diffuso e può essere talmente intenso da impedire ai soggetti lo svolgimento delle più comuni attività quotidiane.

Al dolore si associa inoltre una pesante astenia: il 90% dei malati di fibromialgia soffre di stanchezza che spesso è associabile, per intensità, ad un'altra patologia correlata denominata “sindrome da affaticamento cronico (CFS)”.

A questi due sintomi principali si associano poi innumerevoli altri problemi.

La causa di questa malattia rimane tuttora ignota: è risaputo che l'associazione di molti fattori (traumi, lutti, eventi stressanti, malattie, assunzione di determinati farmaci, ecc.) può provocare una sindrome fibromialgica, ma è improbabile che essa derivi da una singola causa.

Risulta quindi chiaro che i soggetti fibromialgici sono fortemente penalizzati nelle attività quotidiane e sul piano lavorativo; devono ricorrere a continue analisi, visite specialistiche, assunzione di farmaci, la maggior parte dei quali a "ricetta bianca" (con un costo di oltre cento euro al mese).

L'Italia, purtroppo, continua ad ignorare questa malattia che invece è stata riconosciuta dall'Organizzazione Mondiale della Sanità; ad oggi, soltanto la Provincia autonoma di Bolzano l'ha riconosciuta come "invalidante" ed ha concesso l'esenzione "*per le prestazioni sanitarie appropriate per il monitoraggio delle patologie di cui sono affetti e delle loro complicanze, per la riabilitazione e la prevenzione degli ulteriori aggravamenti*".

Il Consiglio regionale del Veneto ha compiuto un primo fondamentale passo verso l'obiettivo del riconoscimento a livello nazionale della malattia.

La Regione Veneto potrebbe dunque rendersi promotrice di un'iniziativa di fondamentale importanza per le decine di migliaia di persone affette da sindrome fibromialgica.

Mi rivolgo dunque a Voi perché la Regione proceda in questo cammino intrapreso, attivandosi presso il Governo nazionale affinché in Italia venga finalmente riconosciuta la fibromialgia come malattia invalidante.

Certo della Vostra sensibilità nei confronti di un tema così importante, ed assicurando piena collaborazione da parte mia e del Gruppo politico cui appartengo, colgo l'occasione per porgerVi i miei più cordiali saluti.

Giuseppe Berlatto Sella 



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

VIII LEGISLATURA

226ª Seduta pubblica – Giovedì 4 e Venerdì 5 febbraio 2010

Deliberazione n. 18
prot. n. 1340

OGGETTO: ORDINE DEL GIORNO PRESENTATO DAI CONSIGLIERI BERLATO SELLA, GALLO, DIEGO BOTTACIN, MARCHESE, RIZZATO, BONFANTE, TIOZZO, TRENTO, AZZI, CAUSIN, FRIGO E MICHIELETTO RELATIVO A “*LA GIUNTA REGIONALE SI ATTIVI PRESSO IL GOVERNO AFFINCHÉ IN ITALIA LA FIBROMIALGIA SIA RICONOSCIUTA COME MALATTIA INVALIDANTE*” IN OCCASIONE DELL’ESAME DEL DISEGNO DI LEGGE RELATIVO A “*BILANCIO DI PREVISIONE PER L’ESERCIZIO FINANZIARIO 2010 E PLURIENNALE 2010-2012*”.

(Progetto di legge n. 443)

IL CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

PREMESSO che la fibromialgia, o sindrome fibromialgica o sindrome di Atlante, è una sindrome caratterizzata da dolore muscolare cronico diffuso associato a rigidità. Le possibili cure sono oggetto di continui studi. La malattia risulta spesso incompatibile con l’attività lavorativa svolta dal soggetto debilitato. Al dolore cronico, che si presenta a intervalli, si associano spesso disturbi del sonno, nonché astenia, ovvero affaticamento cronico. Inoltre la non-risposta ai comuni antidolorifici nonché il carattere “migrante” dei dolori sono peculiari della fibromialgia;

VALUTATO che la malattia colpisce in una percentuale tra il 2 e il 4 per cento della popolazione, sono due milioni i malati di fibromialgia in Italia e 14 milioni in Europa. I malati, fortemente penalizzati sul piano lavorativo, devono ricorrere a continue analisi, visite specialistiche, assunzione di farmaci, la maggior parte dei quali a “ricetta bianca” (con un costo di oltre cento euro al mese);

CONSIDERATO che l’Italia, continuando ad ignorare questa malattia - riconosciuta dall’Organizzazione mondiale della sanità - si pone oggettivamente in una posizione di discriminazione nei confronti delle persone sofferenti della suddetta patologia. Solo la provincia di Bolzano ha “ufficializzato” nel 2003 la fibromialgia: per i malati di FMS è concessa l’esenzione dalle spese “per le prestazioni sanitarie appropriate per il monitoraggio delle patologie di cui sono affetti e delle loro complicanze, per la riabilitazione e la prevenzione degli ulteriori aggravamenti”;

RILEVATO che in base a queste premesse risulta importante e doveroso intervenire su una problematica di così forte e ampio impatto per la salute di migliaia di cittadini veneti e italiani;

IMPEGNA LA GIUNTA REGIONALE

ad attivarsi presso il Governo affinché in Italia venga riconosciuta la fibromialgia come malattia invalidante.

Assegnati	n. 60
Presenti-votanti	n. 41
Voti favorevoli	n. 40
Voti contrari	n. 1

IL CONSIGLIERE-SEGRETARIO
f.to Moreno Teso

IL PRESIDENTE
f.to Marino Finozzi